Nessun goal e molti problemi da risolvere per entrambe le squadre

La Lazio impatta con il Cagliari

Gori ha sbagliato un rigore — Traversa di Facco

LAZIO Bandoni, Facco, Legnaro, Wilson, Papadopulo, Martini, Manservisi Massa, Chinaglia, Nanni, Fortunato
RISERVE 12 Di Vincenzo 13 Oddi, 14 Polentes 15 Gritti 16 Dolso, 17 Fava, 18 Caroletta, 19 Vulpiani
CAGLIARI Albertosi, Poletti, Mancin, Cera, Niccolai Tomasini, Domenghini, Nene, Vitali Gori, Brugnera
RISERVE 12 Reginato, 13 Martiradonna, 14 Greatti, 15 Dessy, 16 Rolfi, 17 Lesca
ARBITRO signor Panzano di Catania

La Lazio nel debutto allo Olimpico davanti ad un pubblico di oltre ventimila persone ha impattato (0 0) con il Cagliari Una amichevole alla insegna della prudenza su entrambi i fronti giocata ad un ritmo blando segno evidente di una preparazione ancora da rifinire Ma più che il Cagliari per la Lazio questa era l'occasione per provare schemi e quadratura di quel centrocampo che ha creato a Maestrelli diversi grattacapi anche se il tecnico ha sempre fatto l'ottimista Ebbene alla prova dei fatti se per quanto riguarda la difesa tutto è andato per il meglio con un Wilson a posto e un Bandoni sempre sicuro le maggiori perplessità vengono proprio dalla zona neralgica del gioco E ci spieghiamo Quale la mente pensante? In verità non ne abbiamo afferrato granche Fortunato non è apparso mai un regista e così Nanni Quindi molto lavoro ancora resta da fare e la cura tina di tornasole sarà proprio rappresentata dal derby di Coppa Italia di domenica prossima con la Roma

Ma se problemi esistono per Maestrelli anche Scopigno ha i suoi Ieri sera non c'era Riva d'accordo ma anche la fonte del gioco cagliaritano latita Nene è apparso sfuocato Greatti non è mai riuscito a suggerire granchè In avanti poi Vitali non si è ancora inserito nel congegno del gioco rossoblu L'unico che ha creato pericoli per i biancazzurri è stato Domenghini già in buona forma Anche Albertosi ha denotato carenza negli interventi

Tutto sommato visto il rigore sbagliato da Gori e la traversa colpita da Facco il risultato è stato giusto Una menzione va però a Chinaglia che pur servito male ha sempre messo in soggezione Niccolai e a turno Poletti e Mancin Il bravo Giorgione ha sempre cercato la via della rete anche se non è stato favorito dalla sorte

Poco prima del fischio di inizio del signor Panzino gli spalti dell'Olimpico presentano molti vuoti ma gli spettatori sono assai di più che nell'incontro della Roma oltre ventimila

Al 2 Bandoni si produce in una respinta a due pugni su tiro cross di Mancin A 7 punizione di Domenghini che Bandoni para in tuffo a terra Al 15 piegevole azione della Lazio Massa pesca bene Chinaglia che da buona posizione lascia però partire un tiro fiacco che Albertosi non ha difficoltà a parare Al 20 su cross di Nene Domenghini lascia partire un pallonetto che va un metro alto sopra la traversa

Al 29 la prima vera azione pericolosa della Lazio Manservisi ruba la palla a Mancin crossa al centro raccoglie Facco che spara una giandonata Albertosi è fuori causa ma la traversa si incarica di respingere Il gioco non è molto brillante si bada più a difendersi da entrambe le parti che ad attaccare tifandosi a sporadici contropiedi della Lazio con Chinaglia solitario punta e Manservisi mezza punta Il Cagliari con Vitali Domenghini e Brugnera

Il centro campo della Lazio tolto Maestrelli ha puntato su una tattica accorta non volendo concedere niente agli avversari ma si nota che manca una cabina di regia Fortunato è in ritardo di preparazione Nanni è sacrificato in un ruolo oscuro Massa si dà da fare ma sbaglia anche molto Il Cagliari dal canto suo asseconda la tattica attendista del bianco azzurri ma è evidente che non è ancora a posto con la preparazione cosa denunciata anche nell'incontro perduto col Benfica

Nella ripresa Scopigno manda in campo Greatti al posto di Brugnera e Martiradonna rileva Poletti mentre Maestrelli lascia tutto invariato Al 5 Bandoni si produce in un pezzo di bravura bloccando sicuro una punizione di Nene Al 7 bello scambio Fortunato Massa con tiro di quest'ultimo fuori sulla destra Al 9 Martini (un appoggio corto a Bandoni Domenghini raccoglie sta per tirare ma Wilson interviene e manda a terra il cagliaritano che si aiuta anche con un bel tuffo L'arbitro decreta il penalty Lo tira Gori che sbaglia mandando sopra la traversa Al 15 Gritti entra al posto di Nanni al 20 Oddi entra al posto di Legnaro e Dessi al posto di Mancin Ora il Cagliari si porta più spesso in avanti ma Wilson e compagni fanno buona guardia Al 20 Boffi sostituisce Gori Al 23 show di Chinaglia che infiamma l'Olimpico Fortunato serve bene Giorgione che raccoglie e tira Albertosi respinge corto riprende Chinaglia che spinge produce in un dribling stretto ai danni di Niccolai trova uno spiraglio buono e tira Albertosi è congelato ma la palla finisce di poco fuori sulla linistra

Al 32 entra Lesca ed esce Niccolai Al 35 nuovo cross di Fortunato che pescia bene Chinaglia il quale pure ostacolato riesce a tirare la palla va fuori di poco sulla sinistra Entra Dolso al posto di Manservisi Al 42 Chinaglia si fa di nuovo sotto scarta due avversari e tira la palla copisce l'esterno della rete

Giuliano Antognoli

● GIORGIO CHINAGLIA

« AMICHEVOLI » DI OGGI

L'Inter gioca a Vigevano

Dopo la grandinata di partite giocate ieri sera il programma delle « amichevoli » ci presenta oggi altri quattordici incontri. I più attesi sono Vigevano Inter e Cosenza Catanzaro Per i campioni d'Italia l'impegno si presenta molto più facile di quello di Cesena ed Invernizzi — in vista del primo incontro di Coppa Italia, che i nerazzurri giocheranno a S Siro (sarà l'esordio ufficiale davanti al pubblico amico) — ha deciso di schierare almeno nel primo tempo, la formazione titolare con l'eccezione del terzino destro Bellugi impegnato col servizio militare (al suo posto giocherà la riserva Oriali) allo scopo di perfezionare i collegamenti e i migliori schemi di gioco. Subito dopo la partita di Coppa Italia i nerazzurri — quelli che ancora non hanno trovato l'accordo economico — si incontreranno con il presidente Fraizzoli

A Cosenza invece si giocherà il « derby » calabro e Seghedoni non perderà l'occasione per presentarsi con la formazione titolare, la stessa che domenica prossima, nella fase eliminatoria di Coppa Italia, dovrà giocare sul difficile campo di Verona Anche il Catanzaro, comunque, ha le sue buone grane: Monticolo non avendo trovato un accordo sull'ingaggio ha lasciato la società la quale sembra intenzionata a deferirlo alla lega.

OGGI

Cosenza Catanzaro
Vigevano Inter
Pro Vercelli Novara (nott.)
Lecce - Sorrento
S. Casciano - Empoli
Acqui - Imperia (nott.)
Rossi - Rimini
Montevarch Pisa (21,30)
Lignano Treviso
Gaviese - Entella
Mazara - Trapani
Robus Maceratese (a Grottammare)
Torrimpietra Viterbese

I risultati di ieri

VARESE-*ATLANTA	7-1
BENFICA-*ATALANTA	4-2
BOLOGNA CATANIA	3-1
LAZIO-CAGLIARI	0-0
JUVE-TORINO	3-1
UDINESE-VICENZA	2-2
VERONA-MANTOVA	3-1
MILAN-PIACENZA	6-0
CESENA-ROMA	6-2
BARLETTA-BARI	4-2
PISTOIESE-LIVORNO	1-1
FROSINONE-MODENA	1-1
PERUGIA-*FOLIGNO	2-0
PESCARA-CHIETI	1-0
ROVERETO-RAVENNA	2-0
CARRARESE-*EREGNO	2-2
TRIESTINA-PRATO	0-0
FOGGIA-CERIGNOLA	3-0
VENEZIA-MONFALCONE	2-1
NOVARA-PRO VERCELLI	3-0
SPAL-MOLINELLA	8-0
PALERMO-SANGIOVANNESE	2-0

Alla vigilia del « derby » con la Lazio

Una Roma «svagata» travolta a Cesena (6-2)

ROMA Ginulfi, Scratti Liguori, Salvori Bet, Santarini La Rosa Franzoi, Cappellini, Del Sol Pellegrini
CESENA Annibale Ceccarelli Ammoniaci Lucchita Berni Scorza, Gorin Ragonesi, Listanti Brignani Canzi
ARBITRO Francescon
MARCATORI nel primo tempo al 19 Gorin, al 21' Lucchita, al 27' La Rosa al 32 Canzi nella ripresa al 14 Pellegrini al 27 Schiano al 33' autorete di Bertini al 37 Schiano
NOTE nel primo tempo al 40' Ferrario sostituisce Canzi Nella ripresa entrano Petrelli al posto di Liguori Cordova di Del Sol Gori di Cappellini Marinelli al posto di Scorza Schiano al posto di Ceccarelli Al 15 Bertini subentra a Bet e Rosati a La Rosa Orlandi al posto di Gorin Al 30 esce Scaratti entra Peccenini Giorgini subentra ad Annibale

Nostro servizio

CESENA 25

Dopo 111 contro il Varese all'Olimpico di domenica scorsa la Roma è incappata nella clamorosa sconfitta con il Cesena 6 2 I giallorossi sono apparsi sfocati perfino la difesa il reparto più forte della squadra ha lamentato deficienze a non finire per incominciare dalle uscite a vuoto di Ginulfi per finire agli interventi sballati di Bet Scaratti e Liguori Ma il reparto che più ha deluso salvo il solo La Rosa è stato quello d'attacco

Franzoi Cappellini e Pellegrini hanno ripetuto l'opaca prova con il Varese mentre La Rosa ha visto premiato il suo gran lavoro con un bel gol Che le assenze di Vieri e Zigoni siano esiziali per le fortune della Roma si è visto chiaramente ma la scialba prova dei singoli compresi i vari giovani non si spiega se non con un impegno preso sottogamba quasi il clima torrido di questa estate avesse annebbiato le idee persino all'ottimo Del Sol che questa sera si è molto sbracciato a dettare ordini ma che si sono persi al vento

Dal canto suo il Cesena è apparso squadra quadrata bene impostata a centrocampo dove Gorin e Lucchita si scambiano a turno il ruolo di suggeritori non disdegnano di andare a rete (entrambi hanno segnato) La difesa è bene impostata con un Annibale ottimo nelle uscite Questa sera poi il Cesena è apparso molto concentrato forse stimolato dall'avversario di rango

Con il derby » di Coppa Italia alle porte Herrera dovrà assolutamente recuperare Vieri e Zigoni (per Amarildo ancora tutto è sospeso) se non vorrà andare incontro a sorprese La Lazio non è avversaria da sottovalutare soprattutto con la smania che avrà addosso Maestrelli al suo primo derby

Ma ora veniamo alle otto reti Al 19 Ginulfi capitola su stangata di Gorin ottimamente servito da Canzi La Roma accusa e due minuti dopo incassa la seconda rete ad opera di Lucchita su scambio con Gorin Al 22 La Rosa si produce in una sua caratteristica galoppata tira ma la traversa dice « no » Al 27 La Rosa vede premiata la sua intraprendenza segnando una bella rete

Ora i giallorossi sono alla ricerca del pareggio ma è di nuovo il Cesena a fare centro Gorin si fa di nuovo luce in area romanista passa a Canzi che approfittando di uno sbandamento della difesa avversaria segna con tutta calma Nella ripresa sostituzioni comandate di Herrera ma la confusione dei giallorossi continua Al 19 Pellegrini ha il gran merito di accorciare le distanze poi Schiano al 27 le ristabilisce poi al 33 Bertini fa autorete e il Cesena è imprendibile Ma a sugellare il tutto ci pensa Schiano e per la Roma è una sconfitta tennistica

Jagor Valci

Pelè: «Suicidio tattico» degli azzurri ai «mondiali»

RIO DE JANEIRO, 25

In un capitolo del libro « Eu tricampeao » Pelè scrive che parte del merito per la vittoria del Brasile ai « mondiali » di calcio va al tifo dei messicani

Per quanto riguarda la partita contro gli azzurri la « Paria nera » parla di « suicidio tattico » e chiama direttamente in causa Valcareggi Precisa che sia lui che i suoi compagni avevano studiato gli italiani attraverso il filmato della partita RFT Italia e si erano resi conto che per batterli avrebbero dovuto creare un varco nella loro difesa La cosa riuscì grazie proprio a Pelè ed a Jerzinho che si trascinarono dietro per tutta la partita Facchetti e Bertini, lasciando via libera a Carlos Alberto Secondo Pelè la panchina azzurra non si avvide del tranello teso dai brasiliani e gli azzurri, pur disponendo di giocatori eccellenti furono battuti

Domenica a Calcara campionato italiano allievi UISP

Domenica prossima a Calcara di Bologna si svolgerà il XXII Gr Pr Esercenti e Industrie valido per il campionato italiano allievi UISP di ciclismo

I favoriti di obbligo sono gli emiliani i quali correranno in casa ma dovranno guardarsi bene dai toscani e dai ragazzi della Civitavecchiese e della Jago Mosca di Roma

La gara si snoderà su un percorso di 112 km e sarà particolarmente confacente ai passisti veloci Ricchi premi sono stati messi in palio dall'U S Calcara di Bologna

Il calcio-boutique

La moda entra negli stadi Il lieto annuncio è stato dato ieri con una vistosa « spalla » di prima pagina da un grande quotidiano del nord il quale si è preoccupato anche di spiegare i motivi che hanno indotto gli atleti parigini a occuparsi delle braghette di Facchetti (primo e incolpevole « modello ») i giocatori si sa sono scalcinati vestono magliette qualcite mutandoni larghi e talora portano i calzettoni alla cosiddetta cacarola Insomma non se ne poteva proprio più mai un pizzico di buon gusto di eleganza di raffinatezza

Così si è scomodata una grande sartoria Biki e addirittura la Montedison che ha dovuto incaricare una delle ditte affiliate di produrre fibre « idonee « per il benessere dei calciatori e per la qualità del tessuto Il risultato è appunto visibile addosso al capitano dell'Inter il quale da vero gentleman continua ugualmente a sorridere Tuttavia si capisce l'iniziativa è foriera di ulteriori brillanti sviluppi a parte le prevedibili litigate tra le vedette del pallone per assicurarsi le primizie stagionali si potrebbero facilmente organizzare delle sfilate con largo concorso di pubblico e sostanziosi incassi Ah già Biki e la Montedison non spiegano quanto costerà ogni « completino » ma si capisce saranno prezzi da boutique occhio e croce centomila per maglietta Quello che ci vuole, insomma per risanare le casse delle società

Però col marasma che regna in buona parte del mondo calcistico con i deficit alle stelle ci voleva una nota allegra questo si chiama affrontare realisticamente i problemi del maggiore sport professionistico italiano Tanto è vero che si sminuire perfino la Montedison mettendo da parte le sue note batterie In somma in questa specie di grande circo Barnum che rischia di diventare il mondo del pallone c'è sempre più posto per i clowns

Mondiali di ciclismo

Inseguimento individuale: Bazzan in semifinale

Il sovietico Rapp iridato nel «Km»

Argento per Pedersen e bronzo per Trentin Sartori al quinto posto

Dal nostro inviato

VARESE 25

Il ventunenne Edouard Rapp, uno studente sovietico di cultura fisica che risiede a Omsk (Siberia) è il nuovo e sorprendente campione mondiale del chilometro Sorprendente perchè Rapp era alla sua prima e grande esperienza, pur avendo vinto quattro titoli nazionali, e pertanto il suo nome non rientrava nei pronostici della vigilia Rapp s'è imposto alla media di 53,246 e per 77 millesimi di secondo sul danese Pedersen, più netto invece, il divario col francese Trentin E' rimasto con la bocca amara Sartori, preceduto anche dal polacco Kierzkowski, e non fosse per Bazzan (semifinalista nell'inseguimento) il bilancio italiano della prima giornata sarebbe fallimentare

* * *

Dovevano essere le donne ad inaugurare i campionati ma le ragazze sprint sono state esonerate dal turno eliminatorio ed ammesse direttamente ai quarti di finale poichè il numero delle concorrenti arriva giusto giusto a quota otto Valentina Artamoshkina e la novità delle sovietiche la sostituta della Savina (medaglia di bronzo a Leicester) che è in attesa di un figlio Pronte a ripetersi la Careva e la Emolaeva che lo scorso anno hanno conquistato rispettivamente la medaglia di oro e a medaglia d'argento Il dominio dell'URSS in questa specialità pare scontato e altrettanto dicasi per l'inseguimento

In Italia le donne cicliste hanno fatto notevoli progressi nelle competizioni su strada dove la Tartagni vanta una medaglia di bronzo (Imola) e una d'argento Mallory Park) In pista ancora niente anche se Morena Tartagni potrebbe diventare una buona inseguitrice come dimostra il record mondiale realizzato sui 3000 metri (4 09 3) primato tolto alla britannica Burton e in seguito migliorato dalla sovietica Obodovskaya (4 01 e 7)

E perchè nella velocità non hanno iscritto nemmeno una azzurra? Si comincia dal nulla per imparare e progredire ma vi diremo che persino negli ambienti federali il ciclismo femminile è appena tollerato e guardato con la menfalità che potete immaginare salvo poi a farsi belli quando un'italiana finisce sul podio Ricordiamo i giornali che presentarono la corsa di Imola con cinque righe di piombo all'indomani gli stessi fogli dedicarono un titolo a nove colonne alla Tartagni e vedete un po dove sta la coerenza

A proposito di velocisti mai notato un Beghetto così concentrato pensieroso e taciturno In verità il padovano ha sempre lasciato a desiderare nei rapporti col prossimo e tuttavia oggi più di ieri egli sente la responsabilità del momento Ha vinto tre titoli ha smesso nel 69 e rientra dopo una stagione completamente dedicata alla strada E' un ex campione che tenta di ritornare campione che avverte il pericolo (se fallisce) di imboccare il viale del tramonto

Vogliono propagandare la pista risollevarla dalla crisi si chiedono la collaborazione della stampa e assegnano le medaglie di notte quando le prime edizioni sono già andate in macchina La storia in questo senso si ripete cioè poco o niente di giorno e troppo di notte e di conseguenza il cronista è preso da una fretta che va a scapito dell'informazione

Pazienza e vediamo come si sviluppa la prima delle sette riunioni che portano il timbro dell'ride Si sviluppa male i commissari elegantissimi nella loro divisa (giacca color vinaccia pantaloni grigi e camicia bianca) si presentano alle 9 di un mattino lacrimoso e siccome il cielo diventa nero e rovescia acqua in abbondanza bagnando l'anello del Velodromo la apertura è rinviata al pomeriggio Alle 16 nel grigiore del paesaggio circostante che non promette nulla di buono entrano in azione gli stayer dilettanti divisi in tre batterie di sei elementi ciascuna Nel primo confronto qualdagnano facilmente l'ingresso in finale il tedesco della RFT Chas (vincitore in 40 47 media 74 469) e lo svizzero Frank E il nostro Premoli? Una delusione e terzo staccato di due giri e dovrà affidarsi ai recuperi al pari del olandese Been del francese Routens e dello spagnolo Caldentey

Nella seconda batteria detta legge Podlesch (altro tedesco) che rifila tre giri all'olandese Nemeyer e perde l'autobus il debuttante Giaccone (vecchio azzurro della strada) il quale conclude in terza posizione a 895 metri dal secondo Se può consolare diremo che Giaccone ha preceduto nettamente lo svizzero Hugentobler il belga De Vlaeminck e lo spagnolo Bordas ma emergere dalla mischia dei « tepechages » sarà difficile poichè verranno ammessi in finale solo i due vincitori

Alla prova scrale abbiamo le qualificazioni dell'inseguimento dilettanti Tre staccinque concorrenti e promossi in base ai otto migliori tempi sono nonostante il colombiano Rodriguez (4 53 68 media 49 012) il danese Olsen (4 54 72 sec) il polacco Glowacki (4 56 40) l'elvetico Fuchs (4 56 41) i tedeschi Huschke (4 57 97) e Kratzer (4 58 45) il nostro Bazzan (4 59 04) e il sovietico Bikov (4 59 13) Da notare che Giacomo Bazzan ha patito una foratura a circa 60 metri della conclusione con sbandamento all'uscita dell'ultima curva e la perdita di oltre 2 Eliminato Tonoli (5 00 70) che figura in tredicesima posizione

Prezzi alti (5 000 4 000 2 000) e pubblico scarso si e no un migliaio di persone Andiamo per le lunghe causa una sospensione dovuta ad una nuova spruzzata Ma eccoci al chilometro alla prima disputa per la maglia iridata L'una prova unica come sapete e via via vi elenchiamo i risultati dei 24 partecipanti Dunne (Irlanda) 1 16' 091 King (Trinidad) 1 09 747 Rapp (URSS) 1 07 608 Zubieta (Spagna) 1 11' 713 Lowell (Canada) 1 09 537 Laibner (Romania) 1 10 632 Venegas (Colombia) 1 11' 211 Snellinx (Belgio) 1 09 902 Pedersen (Danimarca) 1 07 685 Bonnet (Gran Bretagna) 1 11 e 096 Yamasaki (Giappone) 1 10 636 Halsey (USA) 1 13 e 436 Kierkowski (Polonia) 1 08 824 Bundi (Norvegia) 1 11 378 Balk (Olanda) 1 09 e 412 Steger (Svizzera) 1 10 e 158 Suikkanen (Finlandia) 1 11 432 Angulov (Bulgaria) 1 09 458 Trentin (Francia) 1 08 860 Kother (RFT) 1 09 e 327

E Sartori? Sartori è il quartultimo e impiega 1 08 843 quindi nessuna medaglia per l'azzurro che sembrava negli ultimi 300 metri Dunque vince Rapp? Rimangono l'australiano Clark (1 09 935) il ceco slovacco Ikac (1 09 270) e infine il neozelandese Kent (1 12 625) e perciò è proprio il sovietico Rapp ad imporsi davanti a Pedersen e Trentin Quarto Kierzkowski e quinto Sartori

E' una notte di gioia per Rapp e proseguiamo con i quarti dell'inseguimento Rodriguez (4 44 4) liquida Bikov (URSS) e Bazzan (4 55 62) ha ragione di Olsen (4 56 99 nella finale mentre Glowacki la spunta di un soffio su Kratzer e Fuchs (4 54 62) ha ragione di Huschke (4 55 44)

Domani verrà assegnato i titoli dell'inseguimento dilettanti (una medaglia per Bazzan) e romperanno i nastri velocisti L'Italia allinea Cardi Rossi e Verzini un trio chiuso dai vari Morelon Pedersen Nicholson e Pahkadze per non dire di altri e tanto meglio se i giovanotti di Rimedio giocheranno con successo la carta della sorpresa

Gino Sala

La pioggia si è accanita contro i « mondiali » della pista determinando diverse interruzioni delle gare Ecco la pista durante uno degli acquazzoni

A Capriata d'Orba

Dancelli in volata su Basso

CAPRIATA D'ORBA 25

Michele Dancelli ha vinto il Gran Premio Erg disputato sì a Capriata d'Orba Degli azzurri selezionati da Ricci per i campionati del mondo di Mendrisio erano assenti Felice Gimondi Aldo Moser e Franco Bitossi Ha preso parte alla corsa anche Motta al suo rientro dopo il grave infortunio occorsogli al Tour de France Gianni ha percorso cento chilometri — un buon allenamento in vista delle prossime corse — poi si è ritirato

L'avvio è a velocità sostenuta sei uomini — Favero Bergamo Balmamion Sorlini Zilioli e Tosello — prendono il largo ma vengono ripresi a metà del terzo giro (Km 55 000)

Nella quarta tornata il gruppo è diviso in due tronconi al quinto passaggio il distacco tra i due gruppi è salito a 7 12 La gara a questo punto è praticamente decisa Al settimo giro l'allungo evidentemente alla ricerca di una prova di orgoglio e di prestigio da parte di Mauro Simonetti Il toscano transita primo sulla salita di S Cristoforo con 30 di vantaggio sugli altri 21 corridori tra i quali Dancelli e Basso Al lottavo passaggio Simonetti che era scappato in fuga viene raggiunto e riassorbito dal gruppo Con tutti i migliori nelle posizioni di testa ci si avvia ad una conclusione quanto mai combattuta con il continuo alternarsi al comando della corsa dei contendenti L'ultimo giro viene caratterizzato da un ulteriore tentativo di fuga da parte di Franco Moro e Crepaldi peraltro infruttuoso poichè i due vengono riassorbiti prontamente dal gruppo di testa A poco meno di un chilometro dalla conclusione è Basso che scatta portandosi in testa nel tentativo di concludere vittorioso la volata ma Dancelli gli si attacca alla ruota e a 400 metri dallo strappo di arrivo lo supera battendolo di netta misura Seguono nell'ordine distaccati di poco Francioni Di Caterina Camilli e Panizza Al termine della gara naturale esultanza da parte del vincitore Michele Dancelli Il CT Ricci al termine ha avuto parole di elogio per Michele Dancelli ed inoltre ha espresso il suo vivo compiacimento per la bella prova disputata oggi dagli azzurri

L'ordine d'arrivo

1) Dancelli (Scic) km 7 [illegible] in 5 49 14 media km/h 31 075 2) Basso (Molteni) 3) Francioni (Dreher) 4) Di Caterina (Dreher) 5) Camilli 6) Panizza 7) Bellonzino 8) Picchiello 9) Simonetti 10) Crepaldi a 2'[illegible] 11) Franco Moro a 38 12) Ricci a 1 6 13) Davo a 1 15 14) Pelta a 1 06 15) Zilioli a 1 0 16) Guardini a 10 20

Il C.T. Ricci soddisfatto della corsa degli azzurri

Monzon-Griffith in TV (diretta)

La televisione italiana si è assicurata la ripresa diretta via satellite del campionato mondiale dei « medi » tra Carlos Monzon e lo sfidante Emile Griffith in programma al Luna Park » di Buenos Aires per le ore 22 15 del 25 settembre

Il match interessa in maniera particolare gli sportivi italiani Monzon è il pugile

● MONZON

che ha distrutto » Nino Benvenuti in due drammatici combattimenti entrambi ripresi dalla televisione il primo a Roma il 7 novembre 1970 (K O alla dodicesima ripresa) e il secondo a Montecarlo 18 maggio 1971 (getto della spugna alla terza ripresa) Griffith è uno dei più grandi campioni della boxe Contro di lui al Madison Square Garden Benvenuti conquistò la corona e la definitiva affermazione in campo internazionale Nino ha incontrato Griffith il

● GRIFFITH

[illegible] aprile 1967 conquistando il titolo con una vittoria ai punti perse poi la rivincita e il titolo il 29 settembre 1967 (sconfitta ai punti) e si ritirò [illegible] la bella e nuovamente il titolo incendiò a punti il 4 marzo 1968

Multato Altafini

MILANO

[illegible]

Nella foto, ALTAFINI